

Marzo 1995

IL MESSAGGERO

Giornalino ad uso interno delle comunita' evangeliche delle Serre

CRISTIANO

CON QUESTO GIORNALINO NON CI PREFIGGIAMO " GRANDI TRAGUARDI". IL NOSTRO INTENTO E' SEMPLICEMENTE EDIFICARCI L' UN L' ALTRO E, NELLO STESSO TEMPO, SPRONARCI AD UNA MAGGIORE CONSACRAZIONE. OFFRENDOLO, INOLTRE, AD AMICI E PARENTI, CONTRIBUIAMO ALLA DIFFUSIONE DEL MESSAGGIO DELL' EVANGELO. VOGLIAMO PREGARE AFFINCHE' DIO CI BENEDICA IN QUESTA INIZIATIVA.

CHE COS' E' LA NUOVA NASCITA?

Gesu' disse a Nicodemo: «In verita', in verita' io ti dico che se uno non e' nato di nuovo, non puo' vedere il regno di Dio. Quel che e' nato dalla carne, e' carne; e quel che e' nato dallo Spirito, e' spirito» (Giov.3:3).

«Nascere di nuovo». Detto cosi' potrebbe lasciarci perplessi come rimase perplesso Nicodemo; ma dalla risposta data da Gesu', si puo' chiaramente notare che non si tratta di una nascita fisica, bensì di una nascita spirituale o interiore.

Bisogna, quindi, che qualcosa si muova dentro di noi, o meglio, non si puo' nascere di nuovo se prima non ci si sente vuoti, perduti, pieni di peccato e bisognosi di avere comunione con Dio; comunione che puo' realizzarsi solo attraverso l' umiliazione di se stessi e un pentimento profondo e sincero dei propri peccati davanti a Gesu' Cristo.

La nuova nascita non e' un semplice cambiamento nel comportamento, ma e' qualcosa che trasforma la volonta', la vita affettiva, la concezione della vita, gli obiettivi, i progetti e la scala dei valori.

Con la nuova nascita si entra, cosi', in una sfera nuova in cui si ha comunione di vita con Dio per mezzo di Gesu' Cristo.

Rosetta Papallo

Ecco due uomini che piacciono a Dio: colui che Lo serve con tutto il cuore perche' Lo conosce e colui che Lo cerca con tutto il cuore perche' non Lo conosce.

Pensieri umani... pensiero divino...

Una delle crisi piu' evidenti alla quale la nostra societa' sta assistendo, e' quella della famiglia. Mai, come in questi ultimi tempi, si e' manifestata una disgregazione del "focolare domestico".

Ho sentito, l' altro giorno, alla Radio, che in alcune zone d' Italia un matrimonio su due va "a rotoli". Pare, secondo alcune indagini (non so con quali procedure siano state svolte), che circa il sette per cento dei figli siano frutto di adulterio. I divorzi sono in continuo aumento. Spesso, anche quelle famiglie che sembrano essere "felici e contente", vivono, in fondo, delle situazioni di insofferenza dovute a incomprensioni, astii, mancanza di dialogo, ecc. ecc.

Insomma, la situazione e' tutt' altro che edificante. Cosa fare, allora?

Non intendiamo certamente, in questa sede, sostituirci o aggiungerci a tutti quegli studiosi, sociologi, psicanalisti, assistenti sociali, ecc., che hanno cercato una spiegazione ed una soluzione al suddetto stato di cose.

Come credenti "NATI DI NUOVO", non siamo sorpresi di cio' a cui stiamo assistendo in questo mondo che ci circonda: E' un mondo che ha deciso di camminare senza curarsi dei saggi consigli di Dio. Direi, addirittura, che abbia deciso di "tapparsi le orecchie" alla voce e al richiamo del suo creatore, nella stessa maniera in cui Adamo si NASCOSE nell' Eden, quando Dio lo chiamo' (Genesi 3:9,10).

Di conseguenza, l' uomo ha dovuto crearsi, in alternativa, delle regole di condotta proprie, secondo i propri pensieri. Ma il "metro" umano, ovviamente fatto ad immagine e somiglianza del peccato, si e' sempre dimostrato "regolarmente" imperfetto. "POICHE' I MIEI PENSIERI NON SONO I VOSTRI PENSIERI, NE' LE VOSTRE VIE SONO LE MIE VIE, DICE L' ETERNO, COME I CIELI SONO ALTI AL DI SOPRA DELLA TERRA, COSI' SON LE MIE VIE PIU' ALTE DELLE VOSTRE VIE, E I MIEI PENSIERI PIU' ALTI DEI VOSTRI PENSIERI. (ISAIA 55:8,9). continua

segue dalla pagina precedente

Un popolo che cammina "SEGUENDO I PROPRI PENSIERI"(isaia 65:2), prima o poi si scopre "smarrito", << senza Cristo, non avendo speranza..., senza Dio nel mondo >> (Efesini 2:12).

Cosa fare per ritrovare se stessi? Come fare per restaurare la famiglia e quei valori che dovrebbero costituire il fondamento?

Non c'è una risposta: Dare ascolto a Colui che, avendo fatta la seguente "diagnosi": IL CUORE È INGANNEVOLE PIÙ DI OGNI ALTRA COSA, E INSANABILMENTE MALIGNO...(Geremia 17:9), promette una gloriosa "operazione" a coloro che ripongono la loro fiducia nelle Sue capacità "chirurgiche". Ascoltiamo: E VI DARO' UN CUOR NUOVO, E METTERO' DENTRO DI VOI UNO SPIRITO NUOVO; TOGLIERO' DALLA VOSTRA CARNE IL CUORE DI PIETRA, E VI DARO' UN CUORE DI CARNE. METTERO' DENTRO DI VOI IL MIO SPIRITO, E FARO' SI CHE CAMMINERETE SECONDO LE MIE LEGGI, E OSSERVERETE E METTERETE IN PRATICA LE MIE PRESCRIZIONI. (Ezechiele 36:26,27).

Un cuore nuovo!...Uno spirito nuovo!... Quindi, PENSIERI nuovi, tendenti a COSE vere, ONOREVOLI, GIUSTE, PURE, AMABILI, DI BUONA FAMA, IN CUI VI È VIRTU' E LODE (Filippesi 4:8).

Solo in queste condizioni, la nostra vita, la nostra famiglia, trova la sua dimensione nel piano eterno di Dio.

Non è meraviglioso, tutto questo? SE DUNQUE UNO È IN CRISTO, EGLI È UNA NUOVA CREATURA; LE COSE VECCHIE SON PASSATE: ECCO, SON DIVENTATE NUOVE. (2Corinzi 5:17).

Franco Ienco

Il mondo in cui viviamo è pieno di individui feriti e provati nei modi più impensati. Anche il popolo di Dio ha bisogno, sotto alcuni aspetti, di guarigione e di liberazione. Sia i cristiani, sia le vittime di un mondo allo sfascio, si pongono la grande domanda se una guarigione sia ancora possibile. La risposta è sì! La Bibbia, cioè la Parola di Dio, in 2Cronache 7:14 ce ne dà la certezza e ci indica il modo per farla nostra: "Se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvage, io lo esaudirò dal cielo, gli perdonerò i suoi peccati, e guarirò il suo paese".

CHE PROMESSA MERAVIGLIOSA !!

Mai lontani da Gesu'

TESTO: GIOV. 6:66-69

Poiché aveva visti i miracoli che Gesu' operava sugli infermi, una grande folla, accorrente da varie città, aveva raggiunto Gesu' nel luogo ove si era ritirato in solitudine.

Stava scritto che Gesu' ebbe compassione della folla, poiché erano come pecore senza pastore e si mise ad insegnare loro molte cose. (Marco 6:33-34). Operando, poi, il primo miracolo della moltiplicazione dei pani, sfamò la folla materialmente.

A sera, stanco (egli era soggetto alle nostre stesse debolezze), si sottrasse, non visto, alla folla e raggiunse i discepoli i discepoli sull'altra sponda del lago camminando sulle acque.

La folla lo ritrovò il giorno seguente a Capernaum ove Egli era giunto ed alcuni volevano sapere come mai si trovasse là, giacché nessuno Lo aveva visto partire e nessuna barca, dopo quella dei discepoli, aveva preso il largo.

Gesu', volendoli ammaestrare, poiché sapeva bene che Lo seguivano senza purezza di cuore, mise a nudo il loro primario, se non esclusivo, interesse. "Voi mi seguite perché avete mangiato del pane e vi siete saziati" (vers.26).

Poi li invitò ad adoperarsi a ricercare il vero cibo spirituale proveniente da Dio che Egli stesso era; IL PANE DELLA VITA DISCESO DAL CIELO. L'uditorio si scandalizzò e anche alcuni suoi discepoli ebbero ad esclamare: "Questo parlare è duro; chi lo può ascoltare?". Da allora, molti suoi discepoli si ritirarono da lui e non lo seguivano.

Quante volte abbiamo considerato il parlare di Gesu' duro o incomprensibile? Quante volte siamo rimasti sconcertati per un sermone che ci ha toccati personalmente ed ha messo a nudo la nostra intima miseria? Credo molte volte. Continueremo anche noi, come la folla e i discepoli, ad agitarci quando il Signore vuole perfezionarci? Così non sia; perché sappiamo che il Signore "corregge colui che Egli ama, come un padre il figliuolo che predilige". (Prov. 3:12). Egli ci ammaestra perché ci ama e ci vaglia, come si fa con il grano, per nettare l'aia ed affinché l'elezione abbia supremazia sulla chiamata.

Con Gesu' erano rimasti i dodici ed a loro, provocatamente, Egli disse: "Non ve ne volete andare anche voi?".

continua a pag.5

STUDIO BIBLICO

Dio e' Amore

SE L' ETERNO NON EDIFICA LA CASA, INVANO VI SI
AFFATICANO GLI EDIFICATORI. SALMO 127:1

IL MATRIMONIO CRISTIANO

(Studio biblico presentato dal fratello
Vincenzo Galati durante l' incontro tenutosi
ad Ariola il 22-01-1995)

I

DEFINIZIONE BIBLICA: Istituzione divina
stabilita sin dalla creazione.

DEFINIZIONE COMUNE: Unione legittima
dell'uomo con la donna.

G.D.BATTAGLIA: Unione stabile di due
persone di sesso diverso atta a produrre
una completa comunione di vita:
sessuale,affettiva,economica,sociale,con
scopi procreativi ed impegno per l'
educazione della prole.

Con questa istituzione Dio ha voluto
impedire che la societa' umana fosse una
confusa moltitudine di individui dispersi
"senza vincoli". La famiglia e' la base della
societa' umana.

II

**SCOPI DEL MATRIMONIO NEL PROGETTO
DIVINO**

- a) Continuazione del genere umano
Gen.1:27,28
- b) Collaborazione-L'uomo essere sociale
Gen.2:18
- c) Unita' dei coniugi Gen.2:21-24
- d) Santificazione I Cor.7:2-9

III

BASI DEL MATRIMONIO NELL'ANTICO PATTO

- a) L'aiuto convenevole ad Adamo viene
creato da una sua parte centrale
Gen.2:21-23
- b) La benedizione divina e' stata parte
integrante del matrimonio alle origini e lo
deve essere ancora oggi Gen.1:28
- c) Gli sposi debbono lasciare i genitori e
formare un nuovo nucleo familiare.
Questo non significa una ROTTURA DI
RELAZIONI, ma che ormai gli interessi
affettivi e materiali debbono prevalere
nel nucleo della nuova famiglia.
Gen.2:24; Es.20:12

- d) Essere una stessa carne e' si quell' inti-
mita' intesa da Dio nel rapporto
matrimoniale, ma altresì un'intimita' che
i coniugi svilupperanno anche in tutti i
campi, da quello fisico a quello spirituale.

IV

BASI DEL MATRIMONIO NEL NUOVO PATTO

- a) Un credente puo' sposare solo una
credente, dato che una vera unita'
spirituale puo' esistere solo se entrambi
credono in Gesu' Cristo. Molti sono stati
distolti dalla fede dal coniuge non
credente e se alcuni sono rimasti perso-
nalmente fedeli hanno pero' dovuto
attraversare situazioni deplorevoli
(Sansone,Salomone,ecc.).
- b) I mariti debbono amare le proprie mogli
come se stessi Ef.5:25-28
- c) Ai mariti e' comandato di amare le
proprie mogli e di non inaspriarsi contro
di loro Col.3:19
- d) Le giovani debbono essere istruite su
come amare i mariti Tito 2:3,4
- e) Una sana vita intima con il proprio coniu-
ge previene le tentazioni I Cor.7:25
- f) Il matrimonio deve essere tenuto in ono-
re Ebr.13:4
- g) Dio vuole che il matrimonio sia un rap-
porto permanente ed odia il divorzio
(Mal.2:16; Matt.19:5,6).

V

RUOLO DEL MARITO NELLA PROPRIA FAMIGLIA

- a) Amare le proprie mogli come Cristo ha
amato la Chiesa, tanto da dare se stesso
(Col.3:19; Ef.5:25).
- b) Usare discrezione e comprensione e
portare loro onore per poter avere
anche esaudimento nella preghiera
(1 Pie.3:7)
- c) Le cose che il marito dovrebbe fare per
dimostrare che ama la moglie e si cura
di lei, secondo i principi biblici, sono:
partecipazione al governo della
famiglia, interessarsi ai bisogni di lei,
aiutarla, essere comprensivo.

segue

VI

segue da pag.1

RUOLO DELLA MOGLIE NELLA FAMIGLIA

- a) Deve essere sottoposta al marito. **SOTTOMISSIONE**, (HYPOTASSO), ha, nell'originale, il significato di "schieramento secondo i ranghi militari". La sottomissione deve intendersi in obbedienza e servizio a Dio. Col.3:18; Ef.5:22
- b) Le mogli che non sono soggette ai mariti, schierate con loro, disonorano la Parola di Dio. Tito 2:4,5
- c) Le mogli non debbono discreditarne i lavori domestici. Tito 2:5; Prov.31:10-19
- d) Cose che la moglie dovrebbe fare per dimostrare che ama il marito e si interessa a lui: aspettarlo, incoraggiarlo in determinate situazioni, accettarne la guida, contribuire allo sviluppo spirituale e materiale della famiglia.

VII

RUOLO DEI GENITORI NELLA FAMIGLIA

- a) Insegnare e spiegare le Scritture ai figli Deut.6:6,7
- b) Rendersi conto che la disciplina inserita nell'educazione, risulta in una vita giusta e retta. Punizione non e' godimento. Prov.22:6; Ef.6:4; Ebr.12:11
- c) E' giusto che i figli ubbidiscano ai genitori Ef.6:1

Quando le difficoltà arrivano, confidiamo in Dio: Egli ci darà la capacità di vivere alla Sua gloria anche in mezzo alle avversità.

A DIO SIA LA GLORIA

Vincenzo Galati

**Hai una Bibbia in casa?
Se sì, leggila ogni giorno.
Se no, procuratene una
al più presto.**

UN BRANO DALLA BIBBIA
Proverbi 2:1-8

Figliuol mio, se ricevi le mie parole e serbi con cura i miei comandamenti, prestando orecchio alla sapienza e inclinando il cuore all'intelligenza; sì, se chiami il discernimento e rivolgi la tua voce all'intelligenza, se la cerchi come l'argento e ti dai a scavarla come un tesoro, allora intenderai il timor dell'Eterno, e troverai la conoscenza di Dio.

Poiché l'Eterno dà la sapienza; dalla Sua bocca procedono la scienza e l'intelligenza. Egli tiene in serbo per gli uomini retti un aiuto potente, uno scudo per quelli che camminano integralmente, affin di proteggere i sentieri della equità e di custodire la via dei suoi fedeli.

Ascolta
"NASCI DI NUOVO"
programma evangelico
trasmesso
Mercoledì e Venerdì
alle ore 06.00
e Domenica alle ore
07.00
sulle onde di RS 98
(FM 98-98.500-100.100)

*Puoi telefonare durante la
trasmissione al seguente numero
telefonico: (0963) 71669*

edificazione

GESU'
SALVA

UN MESSAGGIO DI SPERANZA

All' ora nona, Gesu' grido' a gran voce: "Eioi, Eloi, lama' sabactani?", che tradotto, vuol dire: "Dio mio, Dio mio, perche' mi hai abbandonato?".

Vi siete sentiti mai cosi'? Vi siete mai chiesti dov'e' Dio quando succede una tragedia?

Gesu' Cristo comprende perfettamente questo vostro stato d' animo. Egli sa cosa significa soffrire e sentirsi abbandonati. Con tutti i peccati dell' umanita' sulle Sue spalle, negli ultimi istanti della Sua vita terrena, Gesu' sperimento' il piu' profondo ed angoscioso senso di separazione da Dio. Eppure, grazie alla Sua fede nel Padre, Egli vinse la paura, il dubbio e la disperazione: la Sua fede puo' essere la vostra fede. Infatti, come Cristo e' stato partecipe delle nostre sofferenze, cosi' noi possiamo essere partecipi della Sua speranza.

Le parole del salmo 22, versetto 1, che Egli pronuncio' poco prima di morire, erano veramente un grido di angoscia. Esse erano rivolte a Colui che aiuta, che libera, che salva, che soccorre chi Lo invoca (versetti 20-22).

Pur iniziando con espressioni di angoscia totale, il salmo finisce con toni di speranza, nella fiduciosa certezza della salvezza divina.

Faccia a faccia con la disperazione, Gesu' Cristo non cedette ad essa, ma vinse confidando nel Dio che libera (versetti 24-31).

Si; Gesu' provo' la stessa disperazione che a volte proviamo noi. Anch' Egli si senti' abbandonato, ma continuo' a pregare il Suo Padre Divino (Luca 22:32-46). Similmente, anche nei momenti piu' angosciosi delle nostre prove piu' difficili, Gesu' Cristo operera' in noi, aiutandoci a perseverare nelle preghiere a Dio.

Il Suo esempio c' insegna che non e' peccato cedere all' angoscia quando la sofferenza e' intensa. Anche dal profondo delle nostre pene, infatti, puo' venire la consapevolezza che Gesu' e' con noi; che anche Lui ha camminato nella "valle dell' ombra della morte" ((Salmo 23:4).

La Sua guida ci fara' risalire verso la luce; ci ridara' speranza e ci ricordera' l' eterno amore di Dio e la gloria che ci attende.

Al colmo delle nostre afflizioni, Cristo ci conforta e ci sostiene, esortandoci cosi': **PRENDETE SU DI VOI IL MIO GIOGO E IMPARATE DA ME, PERCHE' IO SONO MANSUETO E UMILE DI CUORE; E VOI TROVERETE RIPOSO ALLE ANIME VOSTRE; POICHE' IL MIO GIOGO E' DOLCE E IL MIO CARICO E' LEGGERO**. (Matteo 11:29,30).

Carmelo Demasi

Mai lontani da Gesu'

Continua da pag. 2

Simon Pietro rispose: "Signore, a chi ce ne andremmo noi? Tu hai parole di vita eterna; e noi abbiamo creduto e abbiamo conosciuto che tu sei il Santo di Dio".

Essi avevano sperimentato che Gesu' aveva parole di vita eterna; ma quello che piu' conta, e' che loro, avevano sperimentato che queste parole le aveva solo Gesu'. Nel mondo c' erano stati ed avevano fatto esperienze; chissa' quante; ma la piu' bella esperienza l' avevano fatta con Gesu'. Avevano sperimentato che Egli era "il Santo di Dio".

Sulla barca, quando Gesu' si stava accostando loro camminando sulle acque, essi avevano avuto paura e gridarono pensando fosse un fantasma. Gesu' li rassicuro' dicendo: "Non temete, son io". Pietro, dubitando, rispose che cio' gli venisse comprovato con l' ordine di raggiungere il Maestro sulle acque e, ricevuto, ubbidì fiducioso. Ma in prossimita' della meta, le difficulta' crebbero e si lascio' sgomentare dalla furia del vento, cominciando, cosi', a sommergersi. Gesu' lo afferro' per la mano e lo rimprovero' per la vacillante fede. Sulla barca, tutti si prostrarono e dissero a Gesu': "Veramente tu sei il Figliuolo di Dio".

continua a pag. 7

T E S T I M O N I A N Z E

" HO TROVATO LA <PORTA>".

Sono un giovane di Serra S.Bruno; mi chiamo Salvatore. Sono cinque anni che ho conosciuto il Signore come unico personale Salvatore e posso dirvi che non sono deluso ; anzi, vi posso dire che, prima di accettare Gesu', ho trascorso tanti anni "a vuoto". Il Signore mi ha cercato ed io mi sono fatto trovare. Anch' io, come tanti altri, mi sentivo a posto nei confronti di Dio. Agli occhi dei miei amici ero un 'bravo ragazzo; andavo a messa ogni Domenica; ma agli occhi di Gesu' non era affatto cosi', perche' nella Sua Parola troviamo scritto che <TUTTI HANNO PECCATO E SONO PRIVI DELLA GLORIA DI DIO>(Rom.3:23); ma c'e' anche scritto che <IDDIO HA TANTO AMATO IL MONDO CHE HA DATO IL SUO UNIGENITO FIGLIUOLO, AFFINCHE' CHIUNQUE CREDE IN LUI NON PERISCA, MA ABBA VITA ETERNA>. Giov.3:16. Iddio ha messo davanti a te la salvezza gratuitamente; non devi fare altro che accettare Gesu' come unico e personale Salvatore e Lui, di certo, sapra' come aiutarti. Il Signore mi ha dato una famiglia. Lo, ringrazio perche' si e' servito di mia moglie; e' per mezzo di lei che sono venuto alla conoscenza di Cristo.

Il Signore vuole che noi riconosciamo i nostri peccati e che ci umiliamo davanti a Lui ed Egli e' <FEDELE E GIUSTO DA RIMETTERCI I PECCATI E PURIFICARCI DA OGNI INIQUITA'> (I Giov.1:9). Il Signore ci sta aiutando in ogni cosa. Insieme, nella preghiera e nella lettura della Sua Parola, andiamo avanti nelle Sue vie. La porta che ha accesso alla vita cristiana e' indubbiamente stretta; ma ancora piu' angusta appare quando la si osserva dall' esterno, specialmente se da lontano. Comunque, al Signore si puo' giungere solo attraverso questa porta; non esiste un' altra via d' accesso. Sforzatevi d' entrare per questa porta. Fidatevi, dunque, della Parola di Dio, la quale ci dice che GESU' CRISTO E' LA PORTA CHE INTRODUCE ALLA SALVEZZA. (Giovanni, cap. 10, vers. 9).

Salvatore Sibbio

" SERVIREMO ALL' ETERNO"

Siamo una coppia di giovani, sposati da circa otto anni e abbiamo due bambini. Mia moglie e' nata in una famiglia cristiana evangelica, mentre io mi sono convertito all' eta' di 20 anni. Insieme andiamo avanti nelle vie del Signore. Dio non ci lascia e non ci abbandona. Anche se le prove, le difficolta' e i problemi non mancano, noi sappiamo che abbiamo un Dio molto grande che risolve ogni cosa. Il Salmo 23 dice: "L' Eterno e' il mio Pastore, nulla mi mancherà ". Viviamo in un' epoca molto drammatica in cui le famiglie si sfasciano continuamente. Le statistiche dicono che su 10 famiglie, 2 sole vivono in armonia. Vedete...e' molto difficile tenere una famiglia unita, perche' il mondo spinge non all'unione, ma alla dispersione e al disfacimento. Noi vogliamo dire, insieme a Giosue': "QUANTO A ME E ALLA CASA MIA, SERVIREMO ALL' ETERNO". (Gios.24:15)

Damiano e Claudia

granellini di saggezza

*La gentilezza e' l' unica lingua
che il sordo puo' udire e il
cieco vedere*

=====

*La verita' non ha bisogno di
difensori, ma di testimoni*

=====

*Per molti una pietra che ti fara'
inciampare, una roccia che li
fara' arrabbiare; per noi, la
potenza di Dio: Gesu' Cristo*

 **sorridi !**  **Gesu' ti ama !**

Mai lontani da Gesu'

continua da pag. 5

Successivamente, Pietro si rendeva portavoce di tutti nella sua testimonianza.

Dove sarebbero potuti andare i dodici? Dove possiamo andare noi dopo aver trovato Gesu' e sperimentato la Sua benignita' e l'ineffabile dono della vita eterna?

'Senza di me non potete fare nulla', avverte Gesu'. Rimanendo attaccati a Lui come i tralci alla vite, avremo vita e porteremo frutto; diversamente, l'epilogo, sara' triste.

Lontano dal Signore v' e' posto per nefandezze, disgrazie, amarezze.

Quando il popolo d' Israele, al tempo dei re, si allontanano' da Dio, passo' da disgrazia in disgrazia in disgrazia fino all' estremo: la deportazione.

Achab, re idolatra per eccellenza, ebbe perfino la sfrontatezza di incolpare Elia, ma questi pote' bene rispondere: "Non io, sono l'autore di questi mali, ma tu e la casa dei tuoi padri che vi siete allontanati da Dio per servire ai Baali".

Lontano da Dio v' e' la desolazione. Adamo non pote' restare nascosto all' Eterno. Caino non pote' sottrarsi allo sguardo di Dio. Lontano dal suo cospetto visse in continua paura, vagabondo e fuggiasco. Davide, nel Salmo 139, descrive meravigliosamente la presenza di Dio ovunque.

Or, per la nostra esperienza con Cristo, vogliamo dire con Paolo: "CHI CI SEPARERA' DALL' AMORE DI CRISTO? NE' LA TRIBOLAZIONE, NE' LA DISTRETTO, NE' LA FAME, NE' LA NUDITA', NE' IL PERICOLO, NE' LA SPADA". (Rom.8:35). NIENTE E NESSUNO!

Vincenzo Galati



Indovina il nome del Libro da cui sono tratti i versetti

* Se un cieco guida un altro cieco, ambedue cadranno nella fossa.

15:14

* Nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio.

2:11

* O Dio, Tu sei l'Iddio mio, io ti cerco dall'alba, l'Anima mia è assetata di te, la mia carne ti brama in una terra arida, che langue, senz'acqua.

63:1

A VOI LA RISPOSTA !

- 1) Giaceva sulla porta del ricco e i cani gli leccavano le ferite 1
- 2) Ha costruito l'arca del diluvio 2
- 3) Uno dei figli di Noè 3
- 4) Padre di Giovanni Battista 4
- 5) Di notte, di nascosto, andò a parlare con Gesù 5
- 6) Madre di Samuele 6
- 7) Ha visto il carro di fuoco che rapì Elia in cielo 7
- 8) Evangelista, era un dottore 8

OFFRESI OCCASIONE !

Io tengo volentieri occupati i vostri bambini. Vi posso garantire che i bambini imparano da me quello che io mostro loro. Io mostro loro come si beve alcool, come si fumano i sigari, come si uccide, come si rapina e come si commettono adulteri.

Li tengo svegli il sabato sera affinché non vadano in chiesa la Domenica. Mi offro come bambinaia per i vostri bambini. Mi conoscete già, del resto, io vivo in mezzo a voi.

La vostra Televisione



Annunci vari



CHI SI ACCONTENTA
DI SEGUIRE CRISTO
DA LONTANO NON POTRA'
MAI GODERE LA SUA
LUMINOSA VICINANZA.

**HAI UN
VIDEOREGISTRATORE?**

Saremmo felici di prestarti qualche videocassetta (films, documentari, raduni cristiani, ecc.), offrendoti un'alternativa ai soliti programmi televisivi, i quali, spesso, sono tutt'altro che "edificanti", o educativi.

Se ti interessa, fai uno squillo al numero telefonico (0963)311262

IL CULTO EVANGELICO NON E' UN CULTO RITUALISTICO IN CUI DOMINA UN ATTEGGIAMENTO LITURGICO ESTERIORE CORREDATO DI FORMULE SISTEMATICHE. ESSO E', INVECE, IL GIOIOSO INCONTRARSI DEI CREDENTI PER ADORARE IL LORO SALVATORE E SIGNORE CON CANTI E PREGHIERE SPONTANEE. IL CULTO EVANGELICO, INOLTRE, E' UN' OCCASIONE PER CONDIVIDERE LE PROPRIE ESPERIENZE CRISTIANE EDIFICANDOSI L' UN L' ALTRO. UN POSTO DOMINANTE OCCUPA, NEL CULTO EVANGELICO, LA LETTURA E L' ESPOSIZIONE DELLA PAROLA DI DIO: DIO' DELLA BIBBIA. LA GRANDE BENEDIZIONE DEL CULTO EVANGELICO, COMUNQUE, RISIEDA IN QUESTA PROMESSA DI GESU': « DOVUNQUE DUE O TRE SONO RIUNITI NEL MIO NOME, QUI' SONO IO IN MEZZO A LORO ». (MATT. 18:20).

**LUOGHI E ORARI DEI CULTI EVANGELICI
NELLA ZONA DELLE SERRE.**

SERRA S. BRUNO

Chiesa Cristiana evangelica, via Gramsci, 6
Martedì e Venerdì ore 18.00
Domenica ore 17.00

GEROCARNE

Chiesa Cristiana evangelica
Contrada Ariola, via Mancusa
Giovedì e Sabato ore 19.30

ACQUARO

Chiesa Cristiana evangelica, via Provinciale
Giovedì ore 19.00
Sabato ore 17.30

MONSORETO

Presso fam. Barbusca; corso Umberto I, 117
Domenica ore 09.30

CASSARI

Chiesa Cristiana evangelica, via Kennedy
Giovedì ore 18.00
Domenica ore 10.00

FABRIZIA

Chiesa Cristiana evangelica, via Vitt. Veneto
Giovedì ore 19.30
Domenica ore 10.00

metti da parte i tuoi eventuali
pregiudizi e vieni, perché...

**Gesu' dice: "Colui che viene a
me, io non lo caccero' fuori".**

L' incontro mensile delle comunita'
evangeliche delle Serre, questo mese,
cioe' Marzo, si svolgera' a Serra
S. Bruno nella Chiesa Cristiana evange-
lica sita in via Gramsci, 6 **Domenica 26
alle ore 16.00**

*Vuoi una copia del Vangelo di
Giovanni oppure un Nuovo
Testamento? Richiedicelo. Sare-
mo felici di potertelo offrire
gratuitamente.*

Sono Raffaella e ho sei anni e
mezzo. Vorrei dare un consiglio
ai bambini della mia eta' di non
disubbidire ai genitori, ma essere
buoni e di rispettare gli anziani.

GESU' VI AMA!